



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1618

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Atto di indirizzo per l'università e la ricerca 2015-2018 (articolo 2 della legge provinciale 2 novembre 1993, n. 29) - Integrazione dell'assegnazione all'Università degli studi di Trento per la quota programmatica

Il giorno **07 Settembre 2018** ad ore **09:55** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
LUCA ZENI

Assenti:

ASSESSORE

TIZIANO MELLARINI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

La relatrice comunica:

la Giunta provinciale con deliberazione n. 1086 del 22 giugno 2018 ha assegnato all'Università degli studi di Trento le risorse per la quota programmatica e l'edilizia universitaria per l'esercizio finanziario 2018 ai sensi di quanto previsto dall' "Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca 2015-2018" (di seguito Atto di indirizzo 2015-2018), approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1230 del 20 luglio 2015.

L'"Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020", di cui alla legge provinciale 3 agosto 2018 n. 15, ha integrato lo stanziamento del capitolo 317000-001 che si propone, con il presente provvedimento, di assegnare all'Università degli studi di Trento (UniTrento) ad integrazione della quota programmatica per il sostegno delle seguenti aree:

Fisica medica: l'attività di Fisica medica a Trento è strategica per una serie di attività del Dipartimento di Fisica e prevede collaborazioni con molte unità operative dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari ed il centro di Protonterapia, dove in collaborazione con il TIFPA (Trento Institute for Fundamental Physics and applications) è stata realizzata una sala sperimentale dedicata alla ricerca. Con le risorse aggiuntive previste con l'assestamento del bilancio provinciale si può reclutare **un professore di prima fascia** nel campo della fisica medica, con un costo coperto per il 50% dalle risorse provinciali e per il restante 50% dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) stante l'impegno del professore in attività clinica che sarà definito con apposita convenzione tra APSS e UniTrento. Tale reclutamento permetterà di: creare un gruppo di ricerca specializzato nelle applicazioni della protonterapia (unico a livello nazionale); rinforzare la partecipazione dell'Ateneo alla scuola di specializzazione in fisica medica del nord-est; collaborare con i gruppi di biofisica computazionale, fisica nucleare, radiobiologia e rilevatori di radiazione per sviluppare ricerca e didattica interdisciplinare; rafforzare il legame con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari sia nell'ambito di progetti di ricerca comuni sia attraverso la condivisione di laureandi e dottorandi.

Ricerca integrata preclinica e clinica per la protonterapia in Trentino: La terapia oncologica basata sull'utilizzo delle particelle cariche è già di fatto un nuovo ed efficiente mezzo per la cura dei tumori. Il Centro di Protonterapia dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) di Trento è uno dei pochissimi centri in Italia (attualmente tre: Pavia, Catania e, appunto, Trento) in cui il paziente oncologico viene correntemente trattato con questo tipo di terapia. Tuttavia, dal momento il trattamento con protonterapia presenta comunque degli effetti collaterali, è quindi imperativo ampliare la conoscenza dei meccanismi che stanno alla base dell'azione dei protoni sulle cellule, con riflessi a breve termine sulla capacità di curare i pazienti. Negli anni durante i quali si è andato costruendo l'attuale Centro di Protonterapia dell'APSS è arrivato a regime anche il Progetto Biotecnologie dell'Università di Trento. Il CIBIO ha sviluppato importanti linee di ricerca in ambito di biomedicina preclinica. La ricerca preclinica può aiutare l'oncologo nell'individuazione della miglior strategia di trattamento del paziente, ottimizzata sulla base di dati sperimentali. Con le risorse aggiuntive previste con l'assestamento del bilancio provinciale si possono reclutare due posizioni accademiche presso UniTrento, **una di professore ordinario** di profilo clinico e l'altra di **ricercatore** (lettera b, art. 24 L. 240/2010) di profilo preclinico coperti per il 50% dalle risorse provinciali e per il restante 50% dall'APSS stante l'impegno in attività clinica che sarà definita con apposita convenzione tra APSS e UniTrento.

Meteorologia e clima: per rispondere alla crescente domanda di competenze e di servizi nel settore della meteorologia e più in generale delle scienze dell'atmosfera e del clima a partire dall'anno accademico 2018/19 è attivo un corso di Laurea Magistrale interateneo internazionale in Meteorologia Ambientale (*MSc in Environmental Meteorology*). Tale iniziativa si colloca fra le collaborazioni di formazione e di ricerca intraprese nell'ambito dell'Euroregione Trentino - Alto

Adige – Tirolo, dal momento che il corso di studi è offerto congiuntamente dalle Università di Trento e di Innsbruck. Il percorso degli studi è una novità assoluta, in quanto offre al tempo stesso varie competenze in meteorologia – misure, analisi, previsioni - coniugate con diverse competenze nel campo ambientale: qualità dell'aria, idrologia, chimica ambientale, ecologia, agrometeorologia, risorse energetiche rinnovabili. Con le risorse aggiuntive previste con l'assestamento del bilancio provinciale si possono reclutare **un professore di prima fascia** con un costo coperto per il 50% con le risorse provinciale e per il restante 50% con risorse dell'Ateneo e **un ricercatore** (lettera b, art. 24 L. 240/2010) con un costo coperto per il 100% dalle risorse provinciali al fine di rafforzare le risorse di personale coinvolte nello svolgimento delle attività didattiche e di ricerca.

Progetto Lingue (a supporto del Piano Trentino Trilingue): Il *Piano Straordinario di legislatura per l'apprendimento delle lingue comunitarie - Trentino Trilingue*, (da qui: Piano Trilingue) approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 21 del 24 gennaio 2014, prevede, tra gli altri obiettivi, lo sviluppo delle competenze linguistiche dei giovani studenti trentini, in un'ottica di internazionalizzazione e sviluppo, nonché di rapporti di buona vicinanza coi Paesi europei vicini per storia e cultura. Per una buona riuscita dello stesso è risultata evidente la necessità di fornire - soprattutto agli insegnanti - strumenti adeguati per operare nell'interesse degli obiettivi comuni di crescita delle competenze. Questi strumenti attengono principalmente a due ambiti: la competenza nelle lingue straniere e la competenza metodologico-didattica relativa all'ambito specifico del CLIL. Per soddisfare la necessità di formazione, affidata dalla Giunta ad Iprase e all'Ateneo trentino, sono stati già posti in essere diversi interventi che vanno ulteriormente rafforzati. A tal fine, è necessario disporre di ulteriori competenze e rafforzare il ruolo del personale impegnato nel progetto; con le risorse aggiuntive previste con l'assestamento del bilancio provinciale si possono reclutare **un professore di prima fascia** in glottologia e garantire **un passaggio alla prima fascia** di docente di seconda fascia in lingua e letteratura straniera, con un costo al 100% coperto dalle risorse provinciali. Inoltre, l'Ateneo integrerà le risorse a disposizione finanziando per l'intero periodo una posizione di ricercatore post-doc (art. 24, L. 240/2010).

Centro Studi Geo-cartografico: le potenzialità offerte dalla geografia storica nella prassi di *governante* dei contesti locali (pianificazione, programmazione, recupero, salvaguardia e prevenzione del rischio) sono ormai universalmente riconosciute. Tra le fonti geografico-storiche, la cartografia storica ha assunto un ruolo centrale con specifiche domande di applicazione (Piani paesaggistici comunali e regionali, Piani di gestione di Parchi etc.). A questo proposito, la sezione di Geografia storica del Laboratorio Bagolini dell'Università di Trento ha avviato negli ultimi anni, in accordo con la Soprintendenza ai Beni Culturali della PAT, un programma di digitalizzazione e acquisizione della documentazione cartografica per il territorio trentino individuata in archivi regionali, nazionali e stranieri. Al fine di sostenere questa attività, con le risorse aggiuntive previste con l'assestamento del bilancio provinciale si potrà reclutare **un ricercatore** (lettera b, art. 24, L. 240/2010) con specifiche competenze in ambito geo-cartografico coperto al 100% da risorse provinciali.

School of Innovation: con l'ultimo Piano strategico, l'Ateneo ha deciso di costituire una Struttura Interdipartimentale sull'innovazione, la "School of Innovation" (SoI). La SoI nasce su iniziativa di cinque Dipartimenti: Dipartimento di Economia e Management; Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione; Dipartimento di Ingegneria Industriale, CIBIO e Sociologia. La sollecitazione ad avviare un progetto di questo tipo nasce dall'evidenza che il rapido cambiamento tecnologico e sociale che caratterizza l'attuale contesto costringe quasi tutti i settori (sia quelli che operano nel mercato sia quelli che operano in ambito pubblico e sociale) a un continuo adattamento delle proprie pratiche, delle proprie routine, delle proprie soluzioni. La necessità di innovare è oggi una priorità non soltanto per le imprese ma anche per strutture e organizzazioni. L'offerta formativa universitaria tradizionale è peraltro spesso vincolata da confini disciplinari e riflette demarcazioni che non sempre sono adeguate rispetto ai processi in atto sia in termini di traiettorie di cambiamento scientifico e tecnologico, sia in termini di mutamento delle professioni e delle architetture organizzative. Una School of Innovation può essere vista come un centro di ricerca e di

didattica multidisciplinare a livello avanzato sul tema dell'innovazione: la SoI mette assieme le risorse di dipartimenti scientifici, tecnologici ed economico sociali per mettere a sistema le attività di promozione dell'innovazione portate avanti dai vari dipartimenti. Per dare solidità al progetto e accelerarne l'attuazione, con le risorse aggiuntive previste con l'assestamento del bilancio provinciale si possono reclutare, preferibilmente con chiamata dall'estero, **4 professori di seconda fascia**, con un costo al 100% coperto dalle risorse provinciali.

Cattedra Euregio: fra le collaborazioni di formazione e di ricerca che il GECT intende intraprendere nell'ambito dell'Euroregione Trentino - Alto Adige – Tirolo, con il coinvolgimento delle Università di Bolzano, Innsbruck e Trento, al fine di migliorare ulteriormente la cooperazione già in essere, vi è l'istituzione di tre "Cattedre congiunte" su temi fortemente collegati al territorio dell'Euroregione (storia, assetti istituzionali, economia, cultura, ecc.). I titolari delle cattedre congiunte saranno impegnati, nella ricerca e nella didattica, in tutti e tre gli Atenei valorizzando alcuni punti di forza dei tre Atenei: l'analisi preliminare ha portato ad identificare nell'area degli studi giuridici un possibile ambito di interesse per l'Università di Trento (l'Ateneo è rinomato per gli eccellenti risultati nell'ambito del diritto transnazionale e comparato), valutando la possibilità di sostenere la ricerca e la formazione sui temi degli assetti istituzionali, con una posizione di professore di prima fascia nel campo del federalismo e minoranze rispetto al quale la Facoltà ha comunicato la disponibilità a collaborare per la definizione del percorso più adatto in coerenza con la propria programmazione triennale. All'Università di Bolzano, sede dell'istituto di storia regionale, spetterà il tema della storia euroregionale e a quella di Innsbruck l'economia o il turismo. Le proposte di dettaglio delle università saranno successivamente valutate e approvate dal GECT.

Questo progetto costituisce una ulteriore strutturazione della cooperazione euroregionale, che persegue la valorizzazione delle risorse umane tanto in termini di competenze tecniche, quanto di competenze linguistiche, nel solco della missione dell'Euregio. Le risorse aggiuntive previste con l'assestamento del bilancio provinciale sono destinate alla copertura del 100% del costo di **un professore di prima fascia**.

Polo delle Neuroscienze: il CIMeC (Centro Interdipartimentale Mente/Cervello di Rovereto) si caratterizza per essere un centro conosciuto a livello internazionale nell'area delle Neuroscienze Cognitive. I ricercatori del CIMeC studiano il funzionamento del cervello attraverso l'analisi delle sue caratteristiche funzionali e strutturali, in condizioni normali e patologiche. Il CIMeC si compone di vari laboratori di neuroscienze per la ricerca di base e clinica, e dispone di metodiche di neuroimmagine che sono il punto di forza del Centro. L'elemento distintivo del Centro è lo svolgimento in parallelo, nella medesima compagine, di ricerca di base e ricerca clinica nell'ambito delle neuroscienze: ciò ha permesso il potenziamento dell'indagine clinica grazie ad una sempre maggiore collaborazione con le strutture del territorio, in primis l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, al fine di sviluppare nuovi strumenti diagnostici e riabilitativi in pazienti neurologici, psichiatrici ed affetti da disturbi del neuro-sviluppo. Con le risorse aggiuntive previste con l'assestamento del bilancio provinciale si può reclutare **un ricercatore** (lettera b, art. 24 L. 240/2010), coperto dalle risorse provinciali al 100% al fine di potenziare l'area di pertinenza del centro di riabilitazione neurocognitiva e delle neuroimmagini e favorire l'implementazione dell'attività collaborativa con tutte le strutture del territorio che si occupano di quest'area di ricerca.

Per i ricercatori L. 240/2010 art. 24 lett. b) previsti nella presente deliberazione sarà a carico dell'Ateneo il finanziamento dei costi derivanti dal successivo eventuale inquadramento al termine del triennio nel ruolo di professore di seconda fascia.

Si precisa che il personale reclutato per le finalità sopra descritte non rientra nel calcolo dei limiti stabiliti dall'”*Intesa tra la Provincia autonoma di Trento e l'Università degli studi di Trento afferente agli obblighi e vincoli a carico dell'Ateneo al fine di assicurare il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio 2018*” approvata con deliberazione

della Giunta provinciale n. 837 del 18 maggio 2018, ai sensi della lettera b. punto 7 dell'Allegato A dell'intesa.

Tenuto conto dei tempi necessari per l'attivazione delle posizioni sopra illustrate, con il presente provvedimento si propone l'assegnazione di:

- ✓ 260 mila euro sull'esercizio finanziario 2018, ad integrazione della quota programmatica 2018 dell'Atto di indirizzo 2015-2018
- ✓ 700 mila euro sull'esercizio finanziario 2019, che saranno conglobati nella quota programmatica del prossimo Atto di indirizzo per il periodo 2019-2021
- ✓ 960 mila euro sull'esercizio finanziario 2020, che saranno conglobati nella quota programmatica del prossimo Atto di indirizzo per il periodo 2019-2021.

Con il presente provvedimento si propone, altresì, l'integrazione di 40 mila euro della quota programmatica-attività a supporto che va ad integrare la quota programmatica 2018 dell'Atto di indirizzo 2015-2018.

Con riferimento alla finalizzazione della quota programmatica disposta con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1086 del 22 giugno 2018, a parziale modifica di quanto indicato nelle premesse del citato provvedimento, si precisa che 150 mila euro sono destinati al centro CIMec mentre alle "altre attività di comune interesse per la Provincia e l'Ateneo" sono destinati 200 mila euro (anziché 350.000 come ivi indicato) che con questo provvedimento sono incrementati a 240 mila euro.

Pertanto, a seguito dell'integrazione delle risorse disposte con il presente provvedimento, la quota programmatica 2018 è determinata in complessivi Euro 1.648.942,00, trova copertura nelle risorse del capitolo 317000-001, ed è finalizzata alle seguenti attività:

- Euro 260.000,00 per l'attivazione di nuove cattedre come sopra illustrato;
- Euro 150.000,00 per il centro CIMeC, azione programmatica "mind/brain sciences";
- Euro 150.000,00 per il centro CIBIO, azione programmatica "Biotecnologie per la salute umana";
- Euro 375.000,00 per il progetto "Q @ Trento - Quantum Science and Technology in Trento" quota 2018;
- Euro 150.000,00 per il progetto Design Research Lab" (DRLab);
- Euro 240.000,00 per altre attività di comune interesse per la Provincia e l'Ateneo, di cui (a parziale modifica di quanto indicato nelle premesse della deliberazione della Giunta provinciale n. 1086 del 22 giugno 2018): minoranze linguistiche; pari opportunità; Scholars at Risks (SAR); ricerche sul mercato del lavoro e strumenti di intervento sul mobbing in ambienti di lavoro, sull'impatto della normativa in materia di aiuti di Stato, su temi di strategia per lo sviluppo sostenibile, ecc.; conferenze e attività di divulgazione di comune interesse; sviluppo di attività congiunte sui temi del Construction management e del BIM (co-finanziata al 50% dall'Ateneo) e master in automotive vehicles (l'ateneo sostiene quest'ultima attività con 150 mila Euro di risorse proprie);
- Euro 171.942,00 per l'azione programmatica "Meccatronica/Fabbrica intelligente";
- Euro 152.000,00 per la prosecuzione del progetto "Ausilia – Laboratorio territoriale per la progettazione centrata sull'utente di soluzioni di ausili azione per le disabilità" (fase II);

Conseguentemente all'integrazione delle risorse per la quota programmatica sopra illustrata, si aggiornano con il presente provvedimento la tabella 1 e la tabella 2.1 relativamente alla parte della quota programmatica dell'Atto di indirizzo 2015-2018, allegate al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

Per quanto riguarda le modalità di erogazione, si richiama quanto previsto alla sezione 7 “Modalità e tempi di assegnazione ed erogazione del finanziamento” prevista dall’Atto di indirizzo 2015-2018.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visto l’articolo 79 dello Statuto di autonomia - D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, come da ultimo modificato dall’articolo 2, comma 107 della Legge 23 dicembre 2009, n. 1919 - ed in particolare i commi 3 e 4;
- visto l’articolo 2, commi 122 e 125 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010);
- visto il decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per quanto riguarda la delega delle funzioni statali in materia di università degli studi;
- visto l’articolo 68 della legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18 e l’articolo 2 della legge provinciale 2 novembre 1993, n. 29;
- visto l’art. 83 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- visto l’articolo 56 e l’allegato 4/2 del Decreto legislativo 118/2011, tenendo conto del principio dell’esigibilità;
- visti gli atti citati in premessa;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di assegnare all’Università degli studi di Trento con sede in Trento (Tn) – Via Calepina n. 14, codice fiscale e partita IVA 00340520220, per le motivazioni indicate in premessa l’importo di 1.960.000,00 euro così suddivisi:
 - ✓ 300 mila euro disponibili sul capitolo 317000-001 dell’esercizio finanziario 2018 di cui per attivazione cattedre 260 mila euro e per incremento delle attività di supporto 40 mila euro, ad integrazione della quota programmatica 2018 dell’Atto di indirizzo 2015-2018;
 - ✓ 700 mila euro disponibili sul capitolo 317000-001 dell’esercizio finanziario 2019 per attivazione cattedre, che saranno conglobati nella quota programmatica del prossimo Atto di indirizzo 2019-2021;
 - ✓ 960 mila euro disponibili sul capitolo 317000-001 dell’esercizio finanziario 2020 per attivazione cattedre, che saranno conglobati nella quota programmatica del prossimo Atto di indirizzo 2019-2021;
- 2) di determinare per l’esercizio 2018 la quota programmatica in Euro 1.648.942,00;
- 3) di dare atto che l’Azienda provinciale per i servizi sanitari farà fronte alle spese a suo carico derivanti dal presente provvedimento attraverso le risorse già stanziare nell’ambito del finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale con la deliberazione n. 2134 del 7 dicembre 2017, senza ulteriori costi aggiuntivi per il bilancio provinciale
- 4) approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le nuove tabelle 1 e 2.1 – quota programmatica dell’Atto di indirizzo 2015-2018, allegato 1. al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

- 5) di far fronte agli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi Euro 1.960.000,00 nel seguente modo:
 - per Euro 300.000,00 con impegno sul capitolo 317000-001 dell'esercizio finanziario 2018;
 - per Euro 700.000,00 con impegno sul capitolo 317000-001 dell'esercizio finanziario 2019;
 - per Euro 960.000,00 con impegno sul capitolo 317000-001 dell'esercizio finanziario 2020;

- 6) di prendere atto che le somme assegnate con il presente provvedimento saranno erogate dalla Provincia all'Ateneo con le modalità stabilite alla sezione 7 “Modalità e tempi di assegnazione ed erogazione del finanziamento” prevista dell'Atto di indirizzo 2015-2018 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1230 del 20 luglio 2015 *e nello specifico: “i finanziamenti, diversi dai contributi in annualità a copertura del programma di edilizia universitaria, saranno erogati dalla Provincia all'Ateneo alla presentazione di specifici fabbisogni di cassa compatibilmente con le disponibilità di cassa e con i vincoli derivanti dal Patto di stabilità”*;

- 7) di precisare che le modalità di rendicontazione e quant'altro non previsto dal presente provvedimento sono disciplinate dall'Atto di indirizzo per l'università e la ricerca 2015–2018 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1230 del 20 luglio 2015;

- 8) di dare atto che gli interventi del presente provvedimento non sono soggetti alle disposizioni relative al registro nazionale degli aiuti di stato di cui all'art. 52 della legge 234/2012.

Adunanza chiusa ad ore 10:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 allegato 1

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace

Tabella 1: quadro complessivo delle risorse

	2015	2016	2017	2018
(A) Quota base	111.024.600	111.024.600	111.619.546	111.024.600
Iniziale	108.208.600	108.208.600	108.208.600	108.208.600
Costi del personale consolidati da azioni programmatiche <i>POE consolidati da azioni programmatiche</i>	2.816.000 20,2	2.816.000	2.816.000	2.816.000
<i>quota per il sostegno programmi di internazionalizzazione GP 2331/2016</i>			594.945,66	
(B) Quota premiale - acconto	2.195.700	2.195.700	1.192.700	
(1)				
(C) Quota programmatica	2.664.000	4.194.000	1.089.900	1.648.942
C.1 Biotecnologie per la salute umana (durata 2012-2017) <i>Stanziamiento totale AdI 2012-2014: 7.961.000 euro</i> <i>POE previsti per il periodo</i>	1.914.000 3,6	2.914.000 2,6	(2)	150.000 (2)
C.2 Mind/Brain sciences (CIMEC) (durata 2012-2016) <i>Stanziamiento totale AdI 2012-2014: 3.751.140 euro</i>	400.000	400.000	(2)	150.000 (2)
C.3 Meccatronica (durata 2015-2017) <i>POE previsti per il periodo</i>		240.000 2	188.058 1 (4)	171.942 1
C.4 Attività a supporto PAT, attività di comune interesse e progetti vari progetto AUSILIA approvato con GP 971 dell'8 agosto 2015. <i>Sulla base dell'esigibilità della spesa gli impegni sono stati riaccertati in esercizi successivi</i> progetto AUSILIA II FASE approvato con GP del 4 giugno 2018 <i>è previsto un finanziamento sul 2019 di Euro 225 mila</i> attivazione cattedre	100.000 250.000	240.000 150.000 250.000 (3)	244.842 657.000 (4)	240.000 525.000 152.000 260.000 (5)
TOTALE (A+B+C)	115.884.300	117.414.300	113.902.146	112.673.542
(D) Programma di edilizia universitaria - c/capitale <i>ulteriori 5 milioni sono stanziati sull'esercizio 2020</i>	1.125.000	4.483.600	5.000.000	5.000.000
TOTALE (A+B+C+D)	117.009.300	121.897.900	118.902.146	117.673.542
(E) Programma di edilizia universitaria - limiti di impegno	17.454.450	17.454.450	17.454.450	17.454.450
TOTALE (A+B+C+D+E)	134.463.750	139.352.350	136.356.596	135.127.992

(1) durante il periodo di vigenza dell'atto potrà essere erogata solo la quota a titolo di acconto su specifica richiesta dell'Ateneo. Il saldo, che non è stato esposto in tabella, sarà quantificato a seguito della valutazione

(2) si vedano i capitoli 3 e 11

(3) la quota programmatica 2016 è stata integrata di 140 mila euro per attività a supporto con deliberazione della GP n.1202 del 15 luglio 2016 e di 150 mila euro per il progetto DRLab con deliberazione della GP n.2331 del 16 dicembre 2016

(4) la quota programmatica 2017 è stata determinata in 432.900 euro (euro 188.058+244.842) con deliberazione della GP n. 901 del 9 giugno 2017 e integrata di 657 mila euro per progetti vari con deliberazione della GP n. 1894 del 16 novembre 2017

(5) sugli esercizi 2019 e 2020 sono impegnati rispettivamente 700 mila euro e 960 mila euro a copertura del costo delle cattedre

Tabella 2.1.1 finanziamenti provinciali - quota programmatica

Capitoli del Bilancio di Previsione PAT e altre risorse	2015	2016	2017	2018
QUOTA PROGRAMMATICA				
317000-001 parte per quota programmatica	2.414.000,00	3.626.700,00	657.000,00	1.325.000,00
Risorse non vincolate da Accordi di Programma previgenti			306.200,00	
Risorse non vincolate Atto 2012-2014 (394 mila euro impegnati sul capitolo 317000-001)		317.300,00	76.700,00	
Risorse non vincolate Atto 2012-2014 (50 mila euro impegnati sul capitolo 313000)			50.000,00	
317000-001 2018 FPV 2017 meccatronica				171.942,00
317000-001 AUSILIA deliberazione GP n.1368/2015	250.000,00	250.000,00		
317000-001 AUSILIA II FASE deliberazione della GP n. 971/2018				152.000,00
TOTALE QUOTA PROGRAMMATICA	2.664.000,00	4.194.000,00	1.089.900,00	1.648.942,00
		(1)	(2)	(3)

(1) la quota programmatica 2016 è stata integrata di 140 mila euro per attività a supporto con deliberazione della GP n.1202 del 15 luglio 2016 e di 150 mila euro per il progetto DRLab con deliberazione della GP n.2331 del 16 dicembre 2016

(2) la quota programmatica 2017 è stata determinata in 432.900 euro (euro 188.058+244.842) con deliberazione della GP n. 901 del 9 giugno 2017 e integrata di 657 mila euro per progetti vari con deliberazione della GP n. 1894 del 16 novembre 2017

(3) sugli esercizi 2019 e 2020 sono impegnati rispettivamente 700 mila euro e 960 mila euro a copertura del costo delle cattedre